



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA P.O. FESR 2007/2013
Palermo, Castello Utveggio
20 maggio 2009
Verbale

Sono presenti:

Il Vice Presidente della Regione On. Giambattista Bufardeci delegato dal Presidente della Regione;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione Arch. Felice Bonanno;
i Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico DPS - DGFS Dott.ssa A. Nicita, Dott. G. Pugliese;
il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE Dott. Giovanni Rapisarda;
il Rappresentante del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali dott. Danilo Tesei;
il Rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – DG incentivi alle Imprese Dott.ssa Rossella Ferrazza (IPI);
il Rappresentante della Commissione Europea D.G. Regio: Dott. Jesus Alonso;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali: Dott. F. Giordano;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro: Dott.ssa G. Giglio;
il Dirigente Generale del Dipartimento Industria Dott. N. Vernuccio;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze Dott. R. Messina;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Cooperazione: Dott. V. Falgares;
il Dirigente Generale del Dipartimento dei Lavori Pubblici Dott. M. Munafò;
il Dirigente Generale del Dipartimento Sanità – Infrastrutture, Sviluppo e Innovazione: ;
il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo: Dott. M. Salerno;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento dei Trasporti: Arch. U. Ariotti;
il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile: Dott. S. Cocina;
i Rappresentanti dell'Agenzia Acque e Rifiuti: Dott. S. Raciti, Dott. G. Colajanni, Dott. M. Loria;
Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica: dott. M. Agnese;
Dirigente Generale del Dipartimento Territorio: dott.ssa R. Interlandi;
l'Autorità di Audit: Dott. L. Benfante;
l'Autorità di Certificazione: dott. M. Lonzi;
il Rappresentante della Politica per le Pari Opportunità: D.ssa M. Cianciolo;
i Rappresentanti delle parti economiche e sociali e delle ONG: Dott. A. Riolo (CGIL), Dott. S. La Terra (UIL), Dott. G. Catalano (CONFINDUSTRIA), Dott. A. Di Marca (LEGAMBIENTE), Dott. M. Filippello (CNA), Dott. S. Zinna (ANCI SICILIA), D.ssa S. Scaccia (TERZO SETTORE) dott. A. Ribolla (COLDIRETTI), dott. G. De Santis (URPS).

Introduce la seduta del Comitato di Sorveglianza alle ore 15:30 l'**Arch. Bonanno**. Presenta il 1° punto all'OdG (approvazione OdG) per il quale, non riscontrandosi osservazioni da parte dei componenti il CdS, si procede all'approvazione.

Passa quindi al 2° p.to all'OdG (approvazione verbale del CdS del 27/11/08) richiedendo ai presenti se hanno avanzato osservazioni da formulare.

Interviene il **Dott. Messina** (Dip. Finanze) che rappresenta come nel precedente CdS era stato richiesto di rimuovere lo strumento del credito d'imposta dalle modalità d'attuazione della linea d'intervento 5.1.3.1 e che a tal fine era stata avanzata proposta di avvio della procedura scritta.

Il Comitato procede all'approvazione del verbale del precedente CdS con l'integrazione richiesta da parte del Rappresentante del Dipartimento Finanze relativa alla modifica della linea d'intervento 5.1.3.1 per la quale non è più prevista la possibilità di accedere al credito d'imposta.

Il Comitato approva. L'**Arch. Bonanno** illustra il 3° p.to all'OdG (Relazione sullo stato d'attuazione del Programma) osservando come la sovrapposizione fra i due periodi di programmazione abbia condotto ad un complessivo rallentamento sull'attuazione del Programma.

Ravvisa due elementi di rilievo:

- la ratifica da parte della Giunta Regionale dell'estensione delle risorse finanziarie utilizzabili dal 15% al 70 %, percentuale adeguata per il concreto avvio del Programma Operativo;
- la tematica afferente l'approvazione della norma sui regimi d'aiuto che, nonostante lo sforzo posto in essere dall'amministrazione nella definizione della stessa, è comunque rinviata a data successiva alle elezioni europee (12-13 giugno p.v.).

In riferimento all'impiego delle risorse liberate rappresenta che saranno destinate esclusivamente all'ultimazione delle operazioni in corso che non si concluderanno entro il 30.06.2006 e che non potranno transitare sulla nuova Programmazione.

Nell'evidenziare la situazione preoccupante critica dell'avanzamento della spesa, propone ai colleghi presenti di rappresentare lo stato d'avanzamento del programma per le rispettive aree di competenza..

Prende la parola il **Dott. Vernuccio** che sottolinea come sia importante evitare scelte generiche nella selezione delle operazioni anche alla luce dell'esperienza del precedente ciclo di programmazione nel quale l'investimento era spesso connesso all'acquisizione del finanziamento pubblico.

Manifesta la necessità di ridefinire alcuni settori merceologici e assicura circa un rapido avvio delle linee d'intervento 5.1.3.1, 5.1.3.2 e dell'obiettivo operativo 5.1.5.

Il **Dott. Munafò** esplicita i contenuti dell'Avviso Pubblico emanato dal Dip. LLPP, finalizzato ad effettuare una ricognizione per la predisposizione di un parco progetti coerente con le linee d'intervento dell'asse VI.

Il **Dott. Falgares** rappresenta che il Dip. Cooperazione si è attivato per la definizione degli schemi di bando per gli interventi a regia regionale e che le azioni connesse alle linee d'intervento 5.1.2.2 e 5.1.2.3 sono già state inserite in una specifica circolare.

La **Dott.ssa Giglio** si sofferma sui contenuti del progetto riguardante il sistema informativo per i bandi on-line ed il progetto pilota sulle adozioni a distanza.

La **Dott.ssa Interlandi** evidenzia la "cronica" carenza di personale che caratterizza il Dip.Territorio e che, nella fase di attuazione del Programma, non si deve ricorrere ad un concetto "ragionieristico" sull'utilizzo delle risorse.

Lascia emergere le peculiarità del ruolo rivestito dall'Autorità Ambientale e come l'azione posta in essere da tale struttura debba rappresentare elemento di integrazione fra i Dipartimenti coinvolti nel processo attuativo.

Il **Dott. Salerno** in relazione all'avanzamento finanziario registrato dal Dip. Turismo evidenzia una stima di impegni pari a circa 40 milioni di euro ed una spesa pari al 15% di questi ultimi.

Rileva quindi come, rispetto alla precedente fase di programmazione, si voglia attuare una politica rivolta maggiormente agli interessi del territorio.

Il **Dott. Lo Bue** rimarca l'importanza di costituire un meccanismo in grado di avviare le risorse APQ citando, ad esempio l'importanza di interventi quali il "nodo di Palermo".

Il **Dott. Raciti** rappresenta che, in continuità con la programmazione 2000-2006, si è proceduto a finanziare interventi per circa 55 Meuro e che sono in fase istruttoria, per l'emanazione del provvedimento di finanziamento, interventi per un importo complessivo pari a circa 50 Meuro.

Comunica l'attivazione della linea 2.4.1.1 per la quale si riscontra la presenza di progettazioni esecutive e che per quanto concerne le altre linee d'intervento sono state attivate tre categorie di spesa con richieste finanziarie che ammontano a circa 10 Meuro.

Il **Dott. Cocina** rappresenta uno stanziamento complessivo di risorse pari a 120 milioni di euro per attività trasversali integrate con gli altri Dipartimenti Regionali.

Evidenzia una spesa pari a circa 3 milioni di euro che potrà essere incrementata di circa 15 milioni euro entro la fine del 2009.

Il **Dott. Giordano** fa presente al Comitato la fase di emparse che attraversa il Dip BB.CC. generata da una alternanza nella Direzione Generale per la quale ad oggi si rileva la presenza di un Dirigente "ad interim".

Evidenzia che il percorso da perseguire per l'attuazione del Programma è chiaro ma che non si è potuto affrontare praticamente anche a causa del suddetto vuoto al vertice dell'amministrazione.

Il **Dott. Pugliese** richiede all'AdG un quadro esaustivo dell'avanzamento procedurale del PO contenente un cronogramma di attuazione e, prendendo spunto dall'indicazione formulata dal Dott. Catalano in sede di CdS POR 2000-2006, evidenzia come la previsione di riforma degli assetti organizzativi delle strutture dell'Amministrazione Regionale, prevista per il 2010, potrebbe generare ulteriori refluenze negative sul processo attuativo del Programma.

Esprime la propria preoccupazione sulla mancanza di spesa diretta a valere sul Programma Operativo.

Rappresenta altresì come la Commissione abbia, nelle politiche d'intervento dei vigenti Programmi Operativi, posto in essere azioni a contrasto dell'attuale fase di crisi economica, anche alla luce del "pacchetto Barroso" sulla crisi.

Evidenzia il rischio rappresentato dall'ingente stanziamento di risorse per contrastare la crisi stornate da altre finalità strategiche per le politiche di coesione europea. Con riferimento ai contributi per le grandi imprese, sottolinea come tali finalità non siano contemplate fra quelle ammissibili fatto salvo che per azioni volte alla ricerca ed innovazione.

Manifesta quindi la massima disponibilità del Ministero alla rimozione degli ostacoli tecnici ostativi alla fase di avvio del Programma.

Il **Dott. Gonzales Alonso** pone l'attenzione sull'imminenza di due termini critici per il rischio potenziale perdita di risorse finanziarie, la data del 4 ottobre 2009 entro la quale occorre presentare la prima domanda di pagamento perché la Regione possa evitare di restituire il prefinanziamento del

Programma, e la data del 31 dicembre 2009, prima scadenza nella quale sarà applicato il disimpegno automatico.

Il **Dott. Catalano** osserva come nei processi valutativi per la selezione di iniziative afferenti il sistema imprenditoriale a suo avviso non siano stati adottati criteri di meritocrazia.

Esprime l'esigenza di approvazione della disegno di legge sulla regolamentazione agli aiuti alle imprese e riferisce che dall'ARS ha avuto indicazioni sulla mancanza di presupposti per una imminente approvazione di tale norma.

Definisce sterili le politiche di sviluppo regionale, basate per un 10% sull'industria, per un 7 % sulle costruzioni, per un 13% su commercio e servizi mentre tutto il resto è ascrivibile più che altro alla sfera della pubblica amministrazione.

Il **Dott. Di Marca** evidenzia come la ripartizione del Programma Operativo in 172 linee d'intervento rappresenti di fatto una sorta di condanna per la fase di start-up del Programma stesso.

Lamenta quindi come non siano presenti le altre AdG coinvolte con diversi ruoli nell'attuazione delle politiche di programmazione unitaria.

Sotto il profilo dell'assetto burocratico regionale ritiene che occorra entrare nel merito di alcune vicende quali, ad esempio, il ruolo degli organismi intermedi.

Evidenzia la necessità di fare chiarezza sulla portata delle convenzioni stipulate con Sviluppo Italia Sicilia.

Richiede che gli atti afferenti la spesa del PO siano costantemente aggiornati e pubblicati al fine di garantire trasparenza, in particolare per i progetti coerenti e per le azioni destinate a strutture "in house" all'amministrazione.

Il **Dott. Riolo** si chiede quali refluenze potrà avere nell'attivazione delle linee d'intervento di competenza la "vacatio amministrativa" rilevata nel Dipartimento BBCC.

Invita quindi i presenti a definire un nuovo patto di concertazione ed a promuovere l'insediamento di un "tavolo anticrisi".

Manifesta la propria preoccupazione in relazione alle simmetrie che dovranno essere attivate fra la riforma dell'assetto organizzativo regionale ed il modello attuativo previsto per il Programma Operativo.

L'**Arch. Bonanno** replica osservando come l'allineamento fra nuovo assetto organizzativo regionale e le funzioni previste per l'attuazione del PO sia stato già contemplato nei documenti programmatici.

In riferimento al ruolo degli Organismi Intermedi per l'attuazione dell'Asse VI, evidenzia come – in considerazione delle competenze residuali delle province regionali in materia di politiche urbane - si è determinato di soprassedere su ogni ipotesi di delega e di attribuire tutte le competenze gestionali in capo alla struttura regionale.

Relativamente al bando per l'Assistenza Tecnica al PO ed alle osservazioni in merito ad eventuali ripensamenti da parte dell'Amministrazione Regionale, osserva che non sussiste ripensamento alcuno e che la fase di sospensione del bando è finalizzata esclusivamente alla rettifica di alcuni errori materiali, a seguito della quale, entro circa 10 giorni, il bando sarà nuovamente pubblicato.

Il **Dott. Pugliese** riscontra una scarsa attenzione al tema degli Obiettivi di Servizio e richiede alla Dott.ssa Nicita di relazionare in merito.

La **Dott.ssa Nicita** informa che nel mese di novembre 09 si procederà ad una verifica intermedia degli Obiettivi di Servizio che consentirà di comprendere la reale evoluzione di tali politiche nell'ambito dei n.2 PO regionali.

Il **Dott. Villa** si sofferma sulla presenza di un sistema che consente di intrecciare le informazioni fra lo stato d'avanzamento degli obiettivi del FESR e quelli del FSE. A supporto delle politiche rientranti negli Obiettivi di Servizio potrebbero essere utilizzate risorse FAS per le quali andrebbe ridefinito il rapporto fra obiettivi del fondo e gli Obiettivi di Servizio di riferimento.

Anticipa l'imminente emanazione di bandi che intercettano Obiettivi di Servizio da parte del Dipartimento Pubblica Istruzione a valere su risorse FSE.

Anticipa un primo monitoraggio sullo stato d'avanzamento degli Obiettivi entro il mese di giugno 2009.

Il **Dott. Raciti** comunica di avere intrapreso azioni specifiche per soddisfare gli obiettivi di servizio per le quali sono già disponibili progettazioni esecutive ad oggi non attivabili per le problematiche connesse alla disponibilità del bilancio regionale.

La **Dott.ssa Picciotto** evidenzia come l'ARRA, anche grazie al supporto dell'Assistenza Tecnica, stia cercando di attuare azioni mirate al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio.

Rappresenta la massima attenzione posta a tale problematica e le criticità presenti discendenti dai ritardi nell'attivazione del PO e dalla mancata disponibilità di risorse FAS.

L'**Arch. Bonanno**, nel ribadire la valenza attribuita alle modifiche alla struttura amministrativa regionale prevista per il mese di gennaio 2010 ed alle relative refluenze nell'attuazione del PO, invita i presenti a trattare tale questione nell'ambito della prossima sessione del CdS.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto del terzo punto dell'OdG.

L'**Arch. Bonanno** passa al 4° p.to all'OdG (approvazione delle modifiche del documento Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione già asseverate dalla Giunta Regionale in data 08.05.09) comunicando che ulteriori richieste di modifica a tale documento saranno ricomprese in unica procedura scritta.

Riferisce che fra le modifiche principali condivise in sede di seduta tecnica del CdS tenutasi nella giornata precedente, è stata considerata la proposta di estendere le modalità di attuazione di alcune linee d'intervento mediante l'affidamento a soggetti a totale partecipazione pubblica (strutture in house).

Il **Dott. Catalano** esprime il proprio dissenso riguardo a quest'ultima richiesta di modifica, ribadendo come l'esperienza fallimentare del passato non giustifichi tale scelta.

La **rappresentanza del partenariato** esprime le proprie riserve su tale modifica al documento.

Il **Dott. Di Salvo** evidenzia come tale scelta sia determinata esclusivamente all'adeguamento del documento alla emanazione di una normativa regionale specifica.

Il **Dott. Pugliese**, nell'esplicitare come tali modifiche rappresentino esclusivamente scelte di opportunità da parte dell'AdG, non esprime pareri nel merito dichiarando che compito del MISE è quello di porre attenzione ad una verifica relativo ad una verifica di compatibilità con i regolamenti di attuazione del PO.

Il Comitato approva il 4° p.to all'OdG.

Si procede quindi alle comunicazioni al CdS.

In riferimento alla valutazione sull'impatto della crisi economica nella Regione Siciliana, il **Dott. Scorciapino** evidenzia come sia ridotto l'ambito operativo attivabile con i fondi strutturali e di come si possa fare ricorso per tali finalità più che altro alla finanziaria regionale ed alle leggi nazionali.

Alla luce di quanto sopra emerge quindi una contenuta incidenza del PO FESR a intervenire direttamente e rapidamente sulla crisi economica.

Individua quale possibile operazione virtuosa il ricondurre azioni volte a mitigare la crisi finanziaria nell'ambito della riprogrammazione di metà periodo.

Vengono quindi effettuate da parte dell'**Arch. Marino** comunicazioni sul documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" che evidenziano come la tematica afferente la ridefinizione della percentuale dei campioni in loco sia già stata risolta e che il nodo afferente gli organismi intermedi è anch'esso stato definito con delibera di Giunta Regionale del 19.05.09.

Comunica che entro la settimana il documento, debitamente revisionato, sarà inoltrato all'IGRUE.

In riferimento all'attuazione del Piano di Comunicazione il **Dott. Scorciapino** rappresenta che è stato definito il logo del PO, che è stata posta in essere una analisi qualitativa sulle rassegne stampa dalla quale emerge che nel lasso temporale novembre 08 - Aprile 09 sono stati pubblicati n. 190 articoli concernenti il Programma e che tale risultato è indicativo di interesse da parte dell'opinione pubblica.

Riferisce altresì che si farà ricorso ad un bando pubblico per attuare le attività del piano di comunicazione.

Il **Dott. Zinna** richiede che sia attuata una azione di sistema per il coordinamento fra i tre piani di comunicazione dei tre principali programmi di sviluppo regionale.

Il **Dott. Scorciapino** relazione in merito alle attività relative al Piano di Valutazione Unitario, anticipando quali analisi saranno avviate entro la fine del 2009.

La **Dott.ssa Nicita** rappresenta come, in via generale, le attività di valutazione si attuano in modo unitario e su di un piano che insiste nel contesto più ampio della regione.

Ribadisce come sia importante per l'UVAL il differenziare le responsabilità in capo all'Assistenza Tecnica e quelle in capo a chi effettua attività di valutazione.

Evidenzia, inoltre, il ruolo ed il rapporto organico ormai consolidato fra il Nucleo di Valutazione e l'Amministrazione regionale.

Si procede quindi al punto 5 all'OdG (Modalità di coinvolgimento del partenariato) ed il **Dott. Scorciapino** esplicita le attività poste in essere quali l'emanazione di linee guida sulla politica di concertazione, i dati in possesso dell'Ufficio del Partenariato riguardanti gli incontri effettuati nell'ambito dei singoli tavoli partenariali e la definizione del ruolo svolto dai referenti della politica di concertazione.

Il **Dott. Di Marca** invita l'AdG a predisporre tavoli partenariali ripartiti per asse del PO al fine di acquisire le linee direttrici delle politiche settoriali e dei bandi da emettere.

La **Dott.ssa Picciotto**, in relazione alla informativa sui grandi progetti esplicita i contenuti della relazione allegata alla documentazione predisposta per il Comitato.

Il **Rappresentante dell'Industria** con riferimento al GP relativo al completamento della rete metanifera comunica che il Dipartimento è in possesso di uno studio di prefattibilità e che è stato predisposto il bando per l'acquisizione dei progetti che saranno alla base dello studio di fattibilità.

Relativamente all'informativa sul RAE 2007 l'**Arch. Bonanno** comunica che lo stesso è stato approvato con procedura scritta nel mese di giugno 2008 e modificato con le osservazioni avanzate dalla Commissione.

Per quanto concerne l'informativa su spese relative a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione, l'**Arch. Bonanno** riferisce che gli unici progetti avviati riguardano tre iniziative del Dip. Bilancio e due del Dip. Protezione Civile.

Il **Dott. Pugliese** evidenzia che possono essere ammissibili le spese effettuate a partire dal 1 gennaio 2007, che la certificazione di spesa deve essere assoggettata ad una verifica sui criteri di ammissibilità approvati e sulla effettiva eleggibilità della spesa.

Rappresenta altresì come, al fine di certificare le spese di tali progetti nella programmazione 2007/13, sia opportuno produrre apposita informativa al CdS.

Avendo completato l'esame di tutti i punti all'OdG, alle ore 18:30 circa l'**Arch. Bonanno** dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza.